

9
Adunanza del 1° novembre 1924

Presiede il Presidente Ceppi. Sono pre-
senti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio,
Falciani, Gatti e Jossini.

1. Comunicazioni.

a) Sinistro per suicidio.

Nota la. entità della somma assi-
curata, il Direttore Generale crede oppor-
tuno comunicare al Comitato che si
è suicidato a Catania il 19 ottobre u.s.
il Signor Emanuele Pizzo, assicura-
to presso l'Istituto per il capitale di
L. 100.000 con una polizza mista decor-
rente dal 1° Agosto 1923. Se, come ha
riferito l'Agenzia Generale, l'assicura-
to era in regola col pagamento dei pre-
mi, il sinistro sarà subito liquidato, a
termini delle condizioni della nostra
polizza.

b) Decreto relativo alle Polizze per i combattenti.

Il Direttore Generale richiama l'at-

l'azione del Comitato sul Decreto dell'On.
 Ministro delle Finanze, pubblicato il 27
 ottobre u. s. dalla Gazzetta Ufficiale, col qua-
 le è stato nominato un Comitato "per
 gli accertamenti degli oneri a carico del
 bilancio dello Stato per le polizze dei com-
 battenti e per lo studio dei servizi ad es-
 se inerenti", con l'incarico di riferire e di
 presentare le proprie proposte entro il
 corrente anno. Il Comitato è presieduto
 da S. E. l'On. Spezzotti, sottosegretario di
 Stato per le Finanze, e composto dal
 Prof. Castelnovo e dal Prof. Corbelli,
 Consiglieri del nostro Istituto, e dal
 Comm. Balducci, referendario presso
 la Corte dei Conti, e dal Generale Conte
 Maselli Jocca, Presidente del Consi-
 glio di Amministrazione della Asso-
 ciazione Nazionale dei Combattenti.

Il Direttore Generale ricorda brevemente
 le vicende della gestione delle po-
 lizze per i Combattenti, che dai primi
 fu era interamente affidata all'I-
 stituto, mentre ora alla speciale Azienda
 ad esso costituita è rimasto soltan-



11)

to il compito della ammissione delle polizze e della loro liquidazione, essendo stato riservato alla Direzione Generale delle Pensioni, presso il Ministero delle Finanze, lo accertamento del diritto alla polizza d'altra parte alla Associazione Nazionale dei Combattenti fu dato l'incarico di concedere prestiti, convertiti poi in riscatti delle polizze stesse. Come è noto, la gestione è a carico dello Stato, ed agli oneri si essa si provvede, per ora, coi residui degli utili conseguiti con la assicurazione dei rischi di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale manifesta il suo timore che si tenda a trasferire queste disponibilità finanziarie alla Associazione Nazionale dei Combattenti, perché già altre volte l'Istituto ha dovuto resistere a richieste fatte in tal senso dalla Associazione stessa. Egli ha avuto cura di tenere ripetutamente informato il Ministero delle Finanze delle complessive difficoltà di questa gestione, comunicandogli esatti inventari degli ingenti oneri relativi al delicato ser-

vizio. Ma le sue lettere non rimaste senza ri-
sposta.

Dopo opportuna discussione su le communi-
cazioni del Direttore Generale, rimane convenu-
to che ai Consiglieri Cantelli e Castelmuro,
designati a far parte del Comitato, il Diretto-
re Generale fornirà tutti gli elementi necessa-
rii per la tutela degli interessi dello Istitui-
to.

x
x x

c) Lettera del Ministro delle Finanze
relativa al nuovo regime delle so-
vrimeposte degli Enti locali..

Il Direttore Generale dà lettura di una
nota del Ministero delle Finanze, nella
quale sono riferite e spiegate le norme
sancite col R. Decreto Legge del 16 ottobre
n. 1 circa i limiti imposti alle Provincie
ed ai Comuni nella applicazione delle
sovrimeposte sui redditi dei terreni e dei
fabbricati. Poiché nel nuovo regime la ec-
cezione delle sovrimeposte è consentita sol-
tanto in una misura massima rigorosa-
mente prestabilita, è chiaro che la possi-



bilita di ricevere utilmente delegazioni sul
 le sovraimposte in garanzia di mutui sa-
 rai da accertarsi caso per caso in rappor-
 to allo stato reale in cui si trovi ogni sin-
 golo ente. E poiche il nostro Istituto e
 autorizzato per legge a concedere mutui
 agli enti locali, il Ministro ha creduto
 opportuno di richiamare la sua attenzio-
 ne su queste nuove norme, invitandolo
 a chiedere alle competenti Interdipen-
 de di Finanza le opportune informazioni,
 prima di dare corso a tali operazioni.

Il Comitato preside atto.

x x

d) Lettera del Rag. Saturno Sobrero.

Il Direttore Generale sta communi-
 cazione al Comitato di una lettera che
 il Rag. Saturno Sobrero, prima di lascia-
 re lo Istituto Istito Argentino di Assicu-
 razioni, ha diretto al nostro Attuario Ca-
 pro. Ing. Sobrero, per informarlo del-
 la intenzione che si apprestano svolgere nel
 Brasile le "Assicurazioni Generali di
 Venezia", e di quella che, ad suo avviso,



potrebbe essere l'opera del nostro Istituto per una utile affermazione su quel mercato assicurativo.

x x

e) Assemblea dei Soci dell'Istituto di Credito per imprese di pubblica utilità.

Il Direttore Generale comunica che è stato dal Ministero delle Finanze approvato lo Statuto del nuovo "Istituto di Credito per le Imprese di pubblica utilità". È ora necessario completare la costituzione dell'ente, provvedendo alla elezione del Consiglio di Amministrazione. A tal fine è stata indetta l'Assemblea dei soci partecipanti, che sarà tenuta il giorno 4 corrente alle ore 16 presso il Consorzio di Credito per le opere pubbliche.

Il Comitato, notata la comunicazione del Direttore Generale,

delega il Presidente G. V. G. Guido Coda; ad intervenire in nome dello Istituto sulla detta assemblea; e a designare il rappresentante dello Istituto medesimo nel



Consiglio di Amministrazione del nuovo Ente, nella persona del Consigliere Prof. Alfredo De Gregorio, da lui proposto.

2. Impieghi patrimoniali -

acquisto di cartelle dell'Istituto di credito fondiario della Venezia Tridentina -

Il Direttore Generale ricorda che l'En. Comitato con deliberazione 5 giugno 1924, confermata dal Consiglio di Amministrazione il giorno 28 seguente, autorizzò l'acquisto di L. 2.000.000 di cartelle dell'Istituto di Credito Fondiario della Venezia Tridentina.

Si ritenne che tali cartelle offrissero un sicuro investimento poichè esse in seguito all'erogazione di mutui ipotecari per il corrispondente valore e perchè garantite in via sussidiaria anche dalla Provincia; l'autorizzazione all'acquisto fu motivata anche dalle circostanze che le cartelle in questione sono ufficialmente quotante e negoziabili in borsa, che essendo cedute al prezzo di



Le 90 per ogni 100 di valore nominale e rimborsabili alla pari mediante estrazione in un periodo medio di 20 anni, e che fruttando l'interesse annuo netto del 5% sul valore nominale, offriano un saggio di rendimento pari circa al 6% della somma che il nostro Istituto avrebbe erogato per l'acquisto. Oltre il merito dell'operazione finanziaria veniva poi considerato anche il conseguente beneficio di una maggiore affermazione del nostro Istituto nelle Terre Sudenti e il suo doveroso contributo alla rinascita economica di quelle regioni.

La proposta di acquisto venne perciò inoltrata, per le necessarie autorizzazioni ai Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Finanze, e mentre il primo si è mostrato favorevole all'acquisto, il secondo ha risposto con lettera, che come appresso viene trascritta:

"Codesto On. Istituto, in seguito a deliberazione presa dal suo Consiglio d'Amministrazione, ha chiesto a questo Ministero di essere autorizzato ad impiegare due milioni di lire del



17
...le sue disponibilità in Cartelle dell'Istituto
...di Credito Fondiario della Venezia Tridentina
...e dell'Istria.

"Assunte in formazioni, a fonte attendibile, sul conto di detto Istituto, questo Ministero ebbe la seguente risposta:

- Istituto senza capitale, sorto dopo la guerra per sostituirsi all'Istituto Ipotecario Triestino di Innsbruck nelle operazioni riguardanti il territorio al di qua del Brennero.

- Ha in circolazione circa 12 mil. mil. di Cartelle e lettere di pegno, emesse in corrispettivo di mutui ipotecari.

- Ha valutazione della proprietà immobiliare ipotecata, nel fatto che i mutui sono stati concessi nel dopoguerra, si presume piuttosto alta.

- Fresso la Borsa di Trieste il valore dei detti titoli viene indicato al 90%, ma, volendoli alienare, sembra che si debba sottostare a sensibili sacrifici.

"Queste informazioni furono comunicate dal Ministero scrivente al Ministero dell'Economia Nazionale, che ave-

..va già espresso parere favorevole all'accennato
..to investimento.

" Il Ministero dell'Economia Nazionale
..le rispose che le precise notizie di cui dispone
..sulla situazione degli Istituti di Credito Fon-
..dario, in rapporto all'azione tutoria, e di
..sua importanza che in di essi esercita, lo met-
..teranno in grado di assicurare che l'Istitu-
..to di Credito Fondario della Provincia Cri-
..stiana, se pur si prescinde dalla ga-
..ranzia della Provincia, presenta una
..buona situazione economica, atta a me-
..ritargli la fiducia necessaria per consenti-
..re investimenti nelle sue cartelle ipote-
..carie da parte di codesto Istit. Istituito.

" A conferma di ciò, il Dicastero predet-
..to faceva presente che questo Istituto
..di Credito Fondario, anziché concedere
..i mutui ipotecari nella misura del 75%
..del valore delle proprietà immobiliari -
..siccome gli sarebbe stato consentito dai suoi
..ordinamenti - si è quasi sempre attenuto
..al criterio di limitare la concessione di ta-
..li mutui al 50% del valore prudenzialmen-
..te calcolato degli immobili, sicché, secondo



„ il prefetto Dicastero, doveva emulare ogni
 „ preoccupazione sul reale valore dei titoli e
 „ sulle garanzie che essi offrono. Soggiungava
 „ lo stesso Ministero che l'assunzione da par-
 „ te del Credito Fondiario della Venezia Terri-
 „ toriana, ai termini della convenzione
 „ di Torino, del 1922, delle Cortelle dell'Isti-
 „ tuto di Credito Ipotecario di Innsbruck e
 „ dei crediti garantiti su beni situati nelle
 „ nuove Provincie, porterà un margine di
 „ utili di oltre due milioni di lire a favore
 „ del predetto Credito Fondiario; somma
 „ che verrà a costituire un vero e proprio
 „ capitale dell'Istituto.

„ Le importanti notizie fornite ed il
 „ favore espresso dal Ministero della Econo-
 „ mica Nazionale nella sua speciale compe-
 „ tenza in tema di Istituti di Credito Fon-
 „ dario, sono certamente tali da doversi atten-
 „ tamente considerare, anche si fosse ai
 „ dubbi che le prime informazioni assunte
 „ e quelle successive, nonché l'esame del
 „ bilancio al 31 dicembre 1923 dell'Istituto
 „ in parola avevano fatto sorgere al Mi-
 „ nistero scrivente sulla opportunità di autoriz-



.. fare l'impiego deliberato da questo on. Consi-
.. gliò di Amministrazione.

.. In ogni caso, se questo Spett. Istituto, si es-
.. aminando, in seguito alle comunicazioni fat-
.. tegli colla presente, la mentovata deliberazio-
.. ne consigliare, credesse di non rinunciare all'ac-
.. quisto delle Cartelle dell'Istituto Fondiario del-
.. la Venezia Veneta, questo Ministero non
.. sollerebbe difficoltà al riguardo...

Il Direttore Generale, dopo aver dato do-
verosa comunicazione all'on. Comitato della
citata lettera, ha presente la opportunità di
confermare le precedenti deliberazioni, e
prega tuttavia gli on. Collegati di far conosce-
re in proposito il loro parere.

Il Comitato,

Adopte le comunicazioni del Di-
rettore Generale;

Conferma, in massima, la de-
liberazione di acquisto delle Cartelle del
lo Istituto di Credito Fondiario della Ve-
nezia Veneta, lasciando al Direttore
Generale medesimo di stabilire la misura
dello acquisto in relazione alle garanzie del



